





caserta@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208 Santa Caterina d'Alessandria

OGGI

DOMANI 8° 16°



### Il calcio

Casertana, niente rischi Bentivegna a riposo

Riccardo Marocco a pag. 45



## Il volley

Aversa, addio a Tomasello in pole adesso c'è Graziosi Giovanni Rosselli a pag. 44



Le elezioni Anche in provincia affermazione del governatore su Cirielli. In città boom di voti per la lista civica del neo presidente

# Vince Fico, ma Fi prima a Caserta

Zannini recordman, riconferma scontata per lui e Oliviero. Nel Pd il duello tra Villano e Sgambato

#### L'affluenza

## Elettori alle urne primato campano con il 46,99% ma dato in calo

Caserta è la provincia della Campania che è riuscita ad attrarre più elettori alle urne. È quanto emerge dal dato sull'affluenza delle 15 di ieri, quando a seggi chiusi sono stati diffusi i dati ufficiali. In Campania ha votato il 44,05 per cento degli aventi diritto e la provincia che ha raggiunto il maggior numero di votanti è stata Caserta con il 46,99 per cento, seguita da Salerno, Napoli, Avellino e Benevento.

A pag. 28

### I seggi

## Fotografa scheda nella cabina anziano sorpreso e denunciato

Nella due giorni dedicata al voto delle Regionali l'unica anomalia accertata è quella che si è verificata alla sezione 19 di Santa Maria Capua Vetere, allestita nei locali di via Mastrantuono, nell'ex sede del liceo artistico. Qui il presidente e gli scrutatori hanno avvertito in maniera nitida il click di una fotocamera provenire da una delle cabine. A scattare la foto un elettore anziano, poi bloccato e denunciato.

**Della Rocca** a pag. 28

## Il maltempo, disagi alla viabilità e scuole chiuse



Viale Ellittico, biglietto da visita per i turisti, come si presentava ieri mattina

## Strade, torna l'incubo buche tra rattoppi saltati e ostacoli

Roberto della Rocca e Giulio Sferragatta alle pagg. 34 e 39

#### Luisa Conte

oberto Fico è il presidente della Regione Campania e anche in provincia la sua vittoria è stata schiacciante sebbene la forbice tra i due candidati è più stretta rispetto a quella regionale. Forza Italia è il primo partito in provincia, nel capoluogo, invece, è boom di voti per la lista civica del presidente Fico. Zannini (Fi) recordman per le preferenze, riconferma scontata al consiglio regionale per lui e Oliviero. Nel Pd duello tra Villano e Sgambato.

A pag. 28

#### Le reazioni

Euforia del centrosinistra: il campo largo un modello FdI: coalizione competitiva

Euforia nel centrosinistra visto il risultato elettorale. Camusso (Pd): centrato ottimo risultato. Buompane (M5s): «Il campo largo un modello». Sul versante centrodestra si apre il dibattito. Cerreto: coalizione competitiva. **Della Rocca** *a pag.* 29

L'intervista alla presidente del Tribunale

# «Violenza sulle donne fenomeno in aumento anche tra giovanissimi»

Casella: molestie sul lavoro, affinare metodi di contrasto

«Violenza sulle donne anche tra giovanissimi fenomeno in aumento». A lanciare l'allarme è la presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. «La cosa ci preoccupa non poco anche perché, tali reati vengono commessi da questi soggetti in forme più efferate rispetto a ciò che avevamo avuto modo di verificare negli anni precedenti». La giudice punta l'attenzione anche sui casi di molestie e ricatti in ambito lavorativo: «dobbiamo affinare i metodi e gli strumenti di contrasto. Ecco perché è importante la formazione».

Luberto a pag. 35

## L'iniziativa

Stanza virtuale in dono all'Arma dei carabinieri Scarso: oggi più denunce

Il Soroptimist ha consegnato al Comando provinciale dei Carabinieri un kit tecnologico, ovvero una stanza virtuale per permettere un ascolto più protetto delle donne vittime di violenza. Scarso: «Oggi si denuncia di più».

**Crisci** a pag. 35







# La giornata, le iniziative

#### LA DONAZIONE

#### Maria Beatrice Crisci

La collaborazione tra associazioni civiche e forze dell'ordine ha trovato ieri un nuovo punto di forza a Caserta. Il Soroptimist International Club ha consegnato al Comando provinciale dei Carabinieri un kit tecnologico, ovvero una stanza virtuale progettata per permettere un ascolto più protetto e accogliente delle testimonianze delle donne vittime di violenza. La dotazione, consegnata dalla presidente provinciale Lidia Luberto al colonnello Manuel Scarso, comprende un notebook con software dedicato, microcamera e sistema audio ad alta sensibilità, e consente di effettuare colloqui anche in luoghi esterni alla caserma. Il comandante Scarso ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa affermando che «poter utilizzare strumenti portatili e facilmente trasportabili permetterà all'Arma dei Carabinieri non solo di ricevere denunce presso le proprie caserme, ma anche di raggiungere le donne in contesti dove si sentono più sicure e a proprio agio».

E poi: «Questa iniziativa rinsalda il rapporto che l'Arma ha con il Soroptimist dal 2014. quando fu data attuazione al progetto "Una stanza tutta per sé" che prese il nome da un'opera di Virginia Woolf e vuole essere la difesa

e c'è un dato nuovo,

tutt'altro che rassicuran-

te, in tema di violenza di

genere, è l'abbassamen-

to dell'età dei maltrat-

tanti. A Caserta come al-

trove. La conferma dalla presi-

dente del Tribunale di Santa

Maria Capua Vetere, Gabriel-

la Casella. Una constatazione che sembra in linea con la ten-

Lidia Luberto

denza nazionale?

# Stanza virtuale per segnalare abusi Scarso: «Le donne denunciano di più»

delle donne». «Questo kit - ha detto Luberto - è un passo concreto INTERNATIONAL per creare condizioni che permettano alle donne di parlare senza timori. Sono perciò grata al comandante Scarso e a tutta l'Arma per la sensibilità mostrata e aver accolto l'iniziativa». Alla cerimonia hanno partecipato anche la prefetta Lucia Volpe, il questore Andrea Grassi e il comandante provinciale della Guardia di Finanza Nicola Sportelli. La donazione rientra nel percorso che il Soroptimist dedica ogni anno alla campagna internazionale "Orange

#### **GLI INTERVENTI**

«Si tratta - ha spiegato Lidia Luberto - di sedici giorni di mobilitazione mondiale contro la violenza sulle donne. Prende il via proprio il 25 novembre per concludersi il 10 dicembre, Giornata internazionale dei diritti. In tale arco di tempo si concentrano gli eventi più significativi del Soroptimist. In questo periodo il nostro compito è quello di sensibilizzare la cittadinanza contro la violenza con diverse iniziative come





lenza con diverse iniziative come LA CERIMONIA Kit donato dal Soroptimist all'Arma foto frattari

la diffusione di materiali informativi nelle scuole, nelle farmacie e nelle librerie. Tutto con l'obiettivo di rendere più visibili i segnali della violenza e promuovere il numero 1522 dedicato alle richieste di aiuto».

«Le denunce sono aumentate e questo è un dato positivo - ha aggiunto Scarso -. Ci sono in provincia di Caserta numeri importanti su denunce che riguardano i maltrattamenti alle donne. Da una parte siamo soddisfatti perché si denuncia, ma dall'altra siamo rammaricati perché ancora non si è capito che la donna è l'altra metà del cielo. La legalità è la via di uscita. Bisogna denunciare, rivolgersi alle forze di polizia e avere il coraggio di prendere in mano la propria vita. E lo si può

DAL SOROPTIMIST
KIT PER I CARABINIERI
VOLPE: «DIRITTO
A PERCORSI AUTONOMI»
GRASSI: «L'UNIONE
FA LA FORZA»

fare solo con la denuncia». In questa cornice si inserisce anche il progetto "Una stanza tutta per sé", con cui il Soroptimist realizza spazi riservati nelle caserme dell'Arma e fornisce strumenti che permettono un ascolto più rispettoso e accogliente delle testimonianze delle donne.

«In provincia di Caserta - ha ricordato Luberto - il Soroptimist ha aperto tre "Stanze": una nella Caserma di Marcianise, una in quella di Piedimonte Matese e un'altra ancora l'anno scorso a Caserta in un bene sequestrato e confiscato alla camorra, messo a disposizione dalla Questura. In tutta Italia sono 204». Quindi, ha aggiunto: «Questo progetto è stato esportato anche all'estero. Infatti, hanno realizzato delle "Stanze" anche in Svizzera e in Francia». Il kit è stato consegnato simbolicamente da Lidia Luberto ai due carabinieri Antonio Coppola, comandante della Stazione di Caserta, e Pasqualina Usai, addetta al Comando della Stazione di San Nicola la Strada. «Mi sento coinvolta come donna - ha dichiarato la prefetta Volpe -Ognuna deve avere la possibilità di un percorso autonomo e indipendente». Presente alla cerimonia anche il questore Grassi: «Sono contento di essere qui e non è un caso, perché su molte cose lavoriamo insieme con i Carabinieri. E sulla violenza di genere, in particolare, davvero dimostreremo che l'unione fa la forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'intervista Gabriella Casella

# «Violenza sulle donne

# fenomeno in aumento anche tra i giovanissimi»

►La presidente del Tribunale di Santa Maria ►Il monito: «Molestie e ricatti sul lavoro «Misure cautelari, lieve flessione nel 2024» affinare metodi e strumenti di contrasto»

«Purtroppo sì. La violenza, in questo caso, contro le ragazze, si sta molto diffondendo fra giovani e giovanissimi. E la cosa ci preoccupa non poco anche perché, tali reati vengono commessi da questi soggetti in forme più efferate rispetto a ciò che avevamo avuto modo di verificare negli anni precedenti».

Come si spiega?
«Intanto c'è da dire che gli atti violenti, non solo "di genere" agiti o subiti da ragazzi o ragazze sono notevolmente aumentati, com'è facile constatare ascoltando le cronache quotidiane. E di pari passo aumentano quelli nei confronti delle donne. In più, temo che le affermazioni che le donne stanno avendo in tutti i campi, sia percepito dai maschi come una sorta di minaccia ad un potere consolida-

# A parte questo ulteriore sconcertante dato, qual è la situazione della violenza di genere a livello locale?

«In questo caso devo sottolineare una variazione nei numeri che sembrerebbe incoraggiante. Nel 2024 la sezione del giudice per le indagini preliminari del nostro tribunale ha emesso Ill misure cautelari per i delitti di stalking, maltrattamenti e violenza sessuali. Quest'anno, invece, si registra una lieve diminuzione (sono, infatti, 80 finora), dovuta probabilmente ad una riduzione delle denunce che forse dipende dalla maggiore esperienza che gli investigatori stanno acquisendo nell'analisi dei singoli casi. Anche se c'è da segnalare altri campi d'azione di cui si parla ancora poco».

A cosa si riferisce? «Alla violenza in ambito lavora-







NECESSARIA OPERA INFORMATIVA E FORMATIVA AVVIATI CORSI PER OPERATORI GIUDIZIARI E SOCIALI

SEGNALI NEGATIVI DEI PARTNER SPESSO SOTTOVALUTATI FARE ATTENZIONE AI COMPORTAMENTI DI CONTROLLO

LA GIUSTIZIA
La presidente del Tribunale
di Santa Maria Capua Vetere
Gabriella Casella analizza
il fenomeno della violenza
sulle donne nel Casertano

tivo come molestie e ricatti sessuali che, però, nell'80% dei casi le donne non denunciano e alla violenza di genere digitale, una fattispecie subdola che si va diffondendo sempre di più e verso la quale dobbiamo affinare i metodi e gli strumenti di contrasto e cercare di affrontare con maggiore efficacia. Ecco perché è importante la formazione».

#### Dunque, la violenza di genere, fisica, psicologica, economia o digitale che sia, ha bisogno di competenze specifiche?

«Esattamente. Proprio perché siamo di fronte ad una materia tanto delicata è necessario un'opera di informazione e formazione diffusa. Nel nostro Tribunale lo stiamo facendo organizzando corsi per tutti gli operatori giudiziari, sociali, ma anche giudici, pubblici ministeri. Nella drammaticità del fenomeno è importante conoscere, non solo la giurisprudenza, ma anche il contesto nel quale si opera. Anche per evitare l'esperienza negativa della cosiddetta vittimizzazione secondaria».

#### In che senso?

«Un approccio non idoneo nei confronti della vittima può disincentivare la denuncia. Allora è importante che chiunque raccolga l'esposto debba essere adeguatamente formato e sensibilizzato. Questo è un passaggio fondamentale anche per noi:

perché una denuncia fatta o riportata male, rischia di compromettere il lavoro successivo. Peraltro, l'atteggiamento delle istituzioni che entrano in contatto con le vittime, dai servizi sociali, alle forze dell'ordine, ai magistrati, ma anche ai media, possono condizionare l'avvio di un rapporto di fiducia con chi si rivolge alla giustizia».

## È possibile indicare un profilo del "maltrattante-tipo"?

«In genere, gli autori di questi crimini sono nella stragrande maggioranza dei casi, italiani, legati da vincoli affettivi o di parentela (80%) alla vittima, nel 95% dei casi l'età varia fra i 30 e i 59 anni. Un autore su 5, ovvero nel 22% dei casi, ha una forma di dipendenza da alcol, droga, gioco o psicofarmaci. Inoltre, in particolare sul nostro territorio, molti maltrattanti sono recidivi in quanto hanno precedenti condanne per violenza. Non ci sono, invece, sostanziali differenze per grado di istruzione o occupazione».

#### Quali sono nella nostra provincia le forme di violenza più frequenti?

«Sono di varia natura. La più diffusa è certamente quella psicologica, mentre in un caso su tre si parla di violenza economica mentre violenza sessuale, stalking e cyberviolenza sono denunciate in un numero di casi più basso».

## Che consigli si possono dare alle donne per evitare la spirale della violenza?

«Di denunciare al primo atto violento e di stare attente a segni che dovrebbero allarmare ma che, invece, spesso vengono sottovalutati».

#### Ci fa qualche esempio?

«Certi comportamenti come il controllo da parte del partner, la gelosia, le critiche, un atteggiamento svalutante o di possesso, devono mettere in guardia. Mentre per evitare la violenza digitale, è importante non condividere la propria password, fare attenzione a ciò che si scarica dalla rete e a cosa si pubblica. E poi, sempre, in tutti i casi, denunciare senza aspettare o sperare che le cose migliorino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA